



**INDAGINE AUTOPERCETTIVA
SUL LIVELLO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA
E SULLO STATO DI INDEBITAMENTO
DEI CONSUMATORI LOMBARDI**

Indagine promossa nell'ambito del progetto:

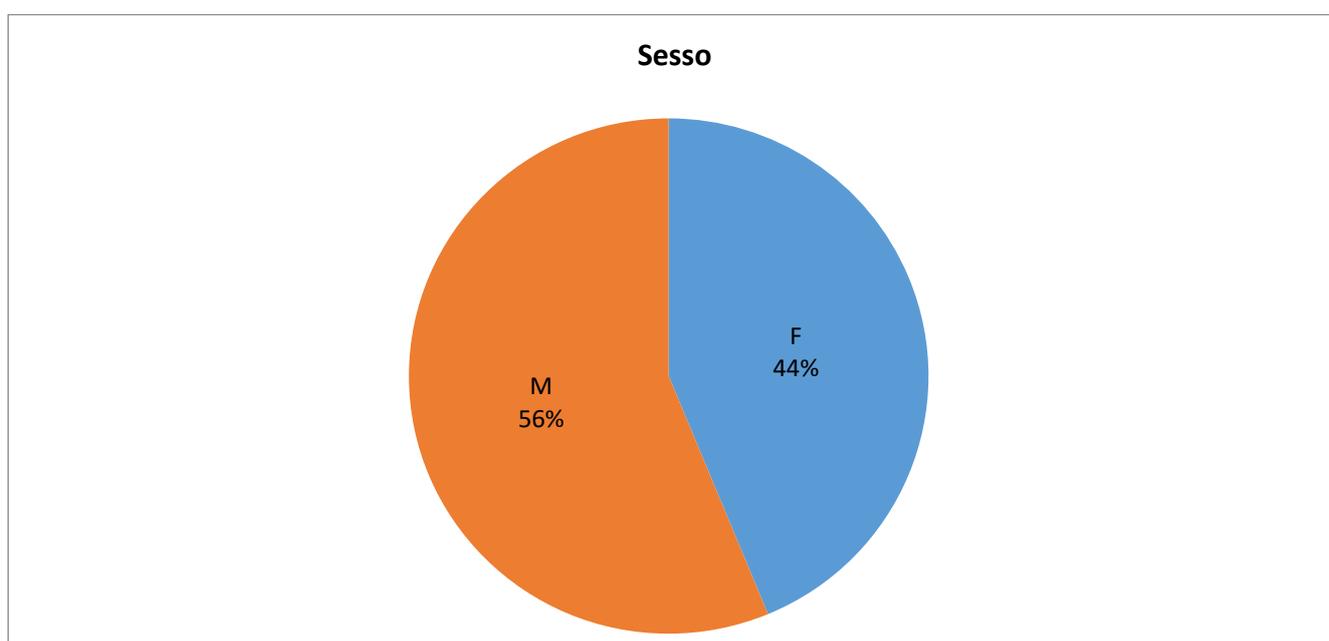
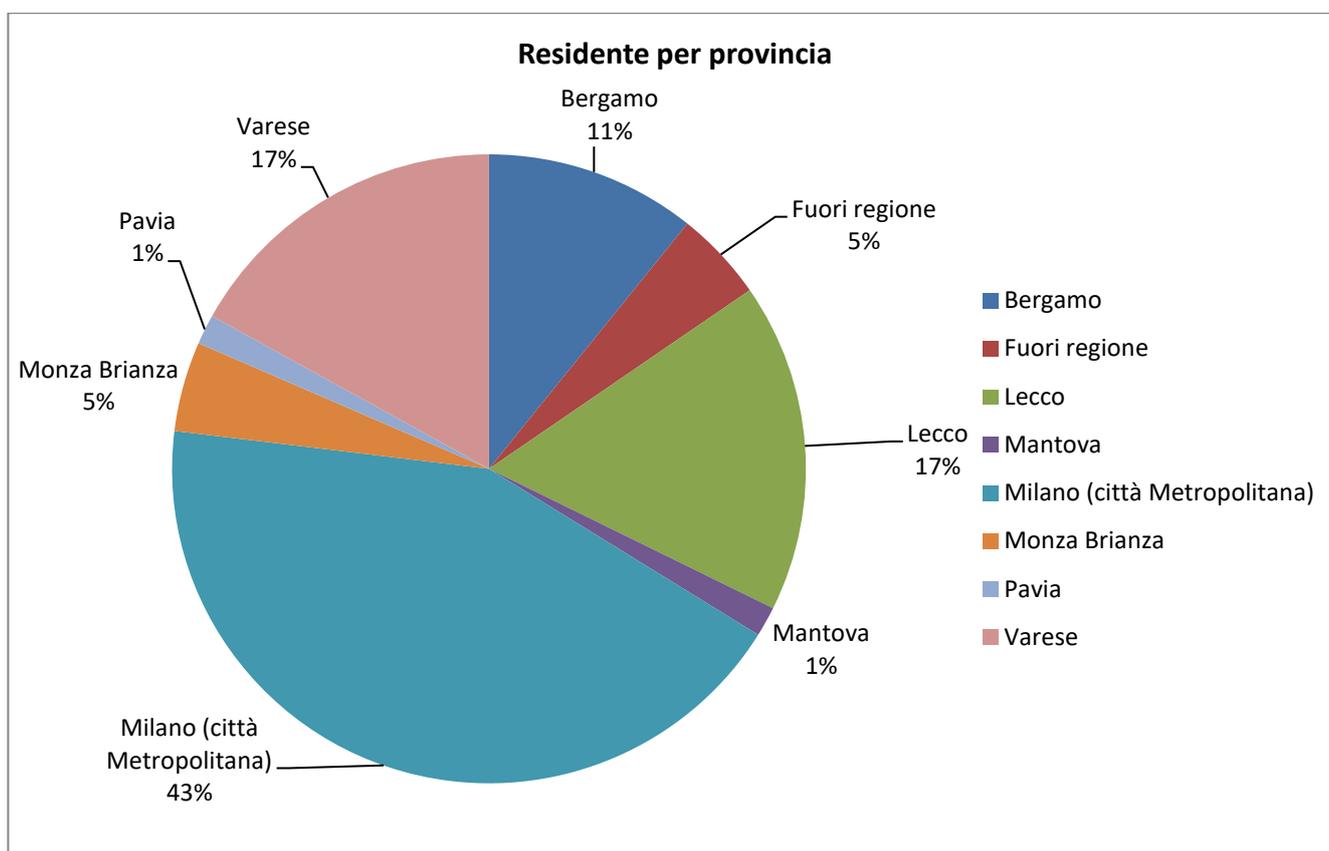
**“CONSUMATORI RESPONSABILI - programma di sviluppo delle capacità finanziarie,
di prevenzione e contrasto al sovraindebitamento dei consumatori lombardi.”**

Intervento realizzato nell'ambito del Programma generale della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Chi ha risposto all'indagine?

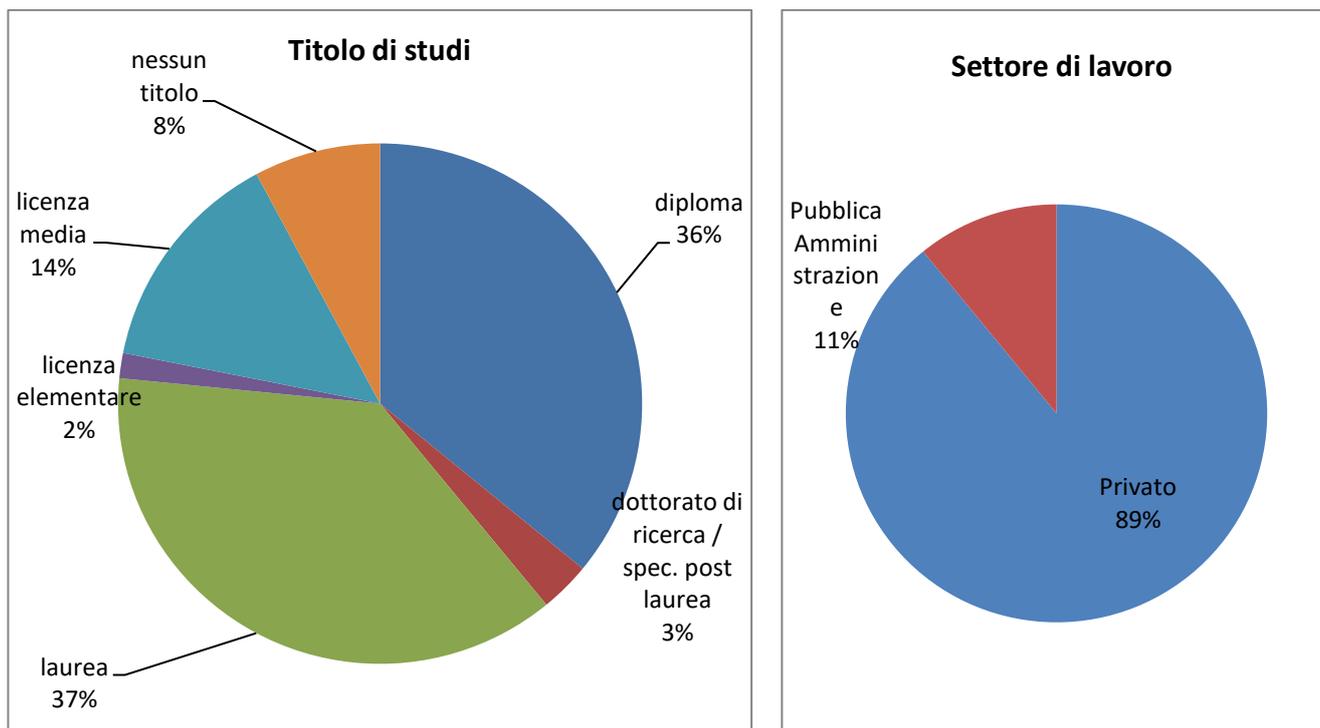
Provenienza e sesso

All'indagine di Movimento Consumatori hanno risposto quasi in parti uguali uomini e donne, residenti per il 77% ha risposto da territorio ove è presente una sede di Movimento Consumatori, questo grazie alla raccolta presso gli sportelli, 95% ha dichiarato di risiedere in Lombardia (il questionario è stati diffuso attraverso mezzi informatici, pertanto un 5% ha risposto da fuori regione).

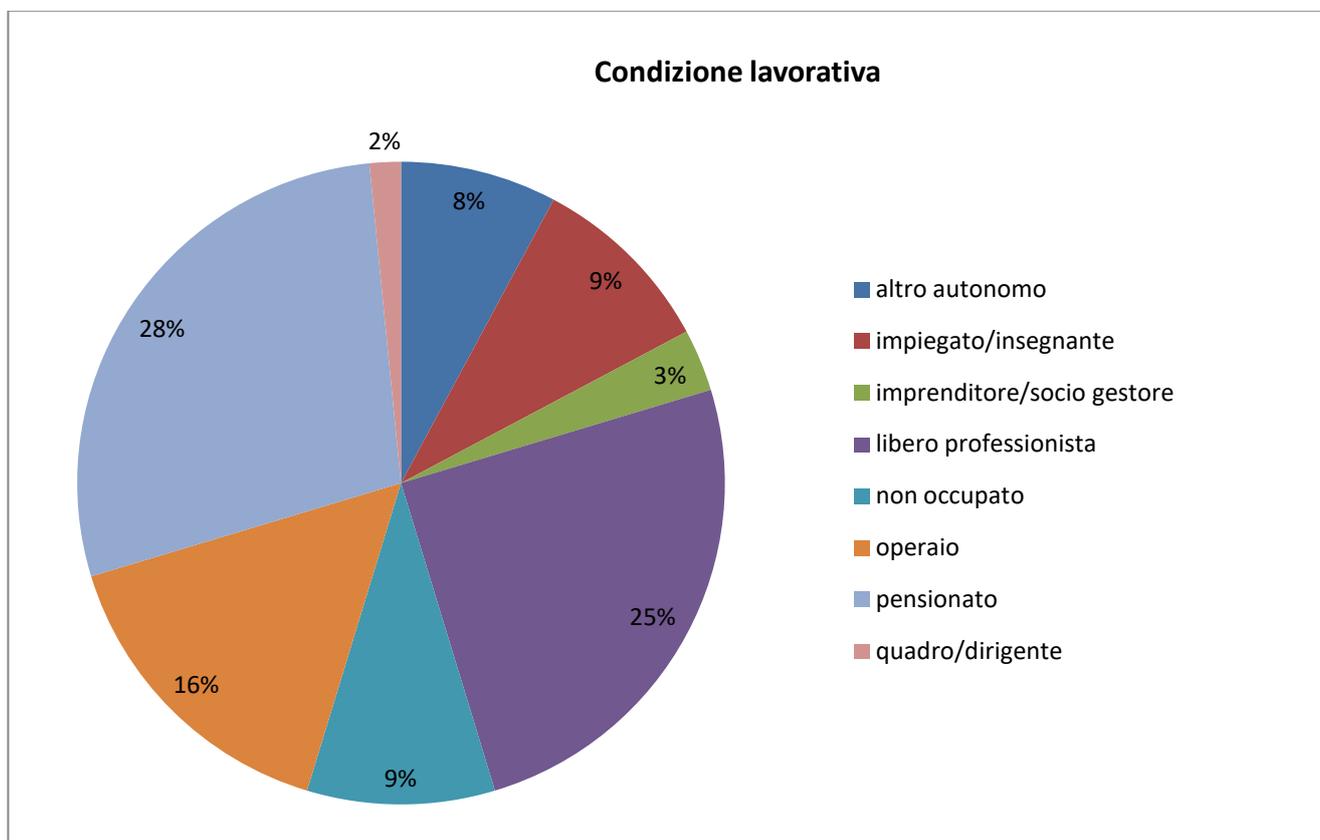


Titolo di studi e condizione lavorativa

Il 40% dei soggetti coinvolti presenta un titolo di studio elevato (laurea o specializzazioni post laurea) il 36% è diplomato.

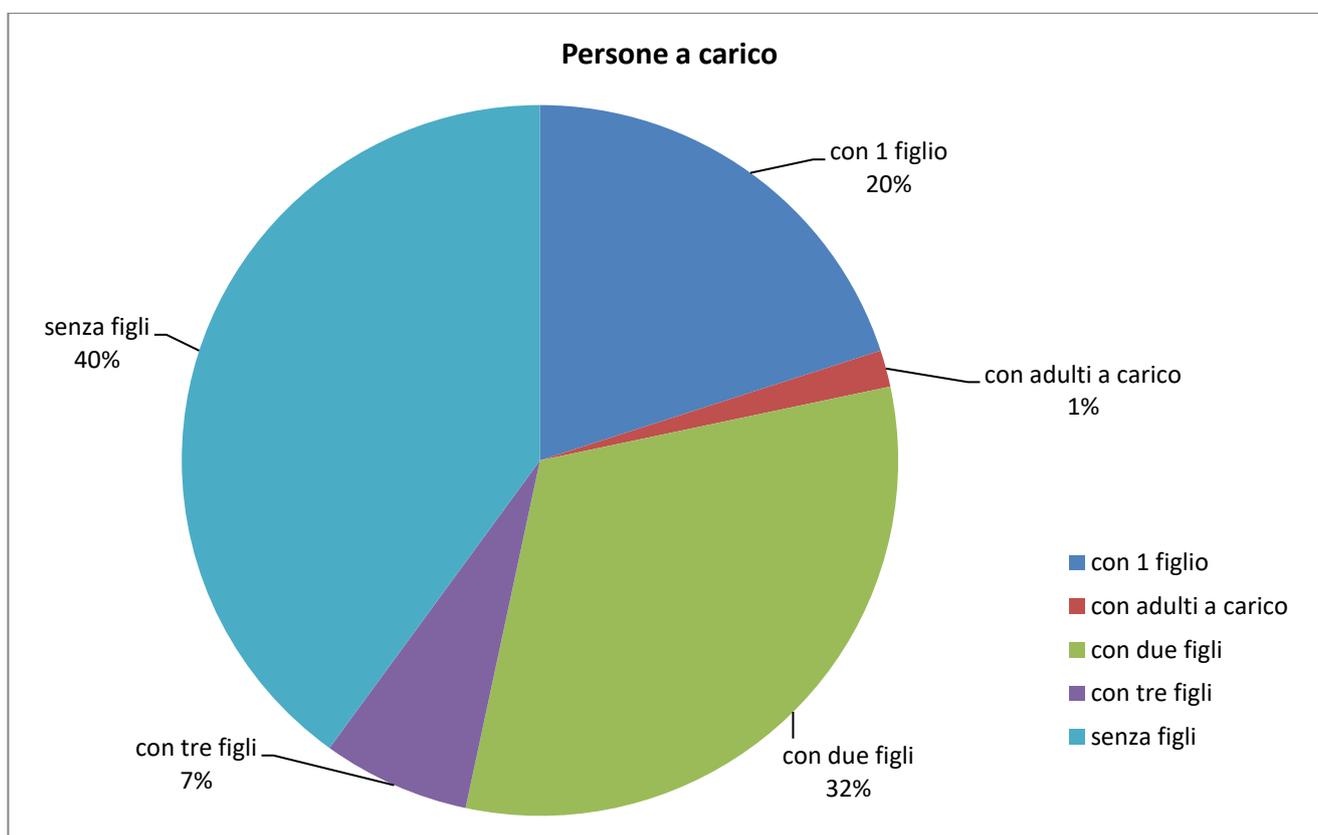
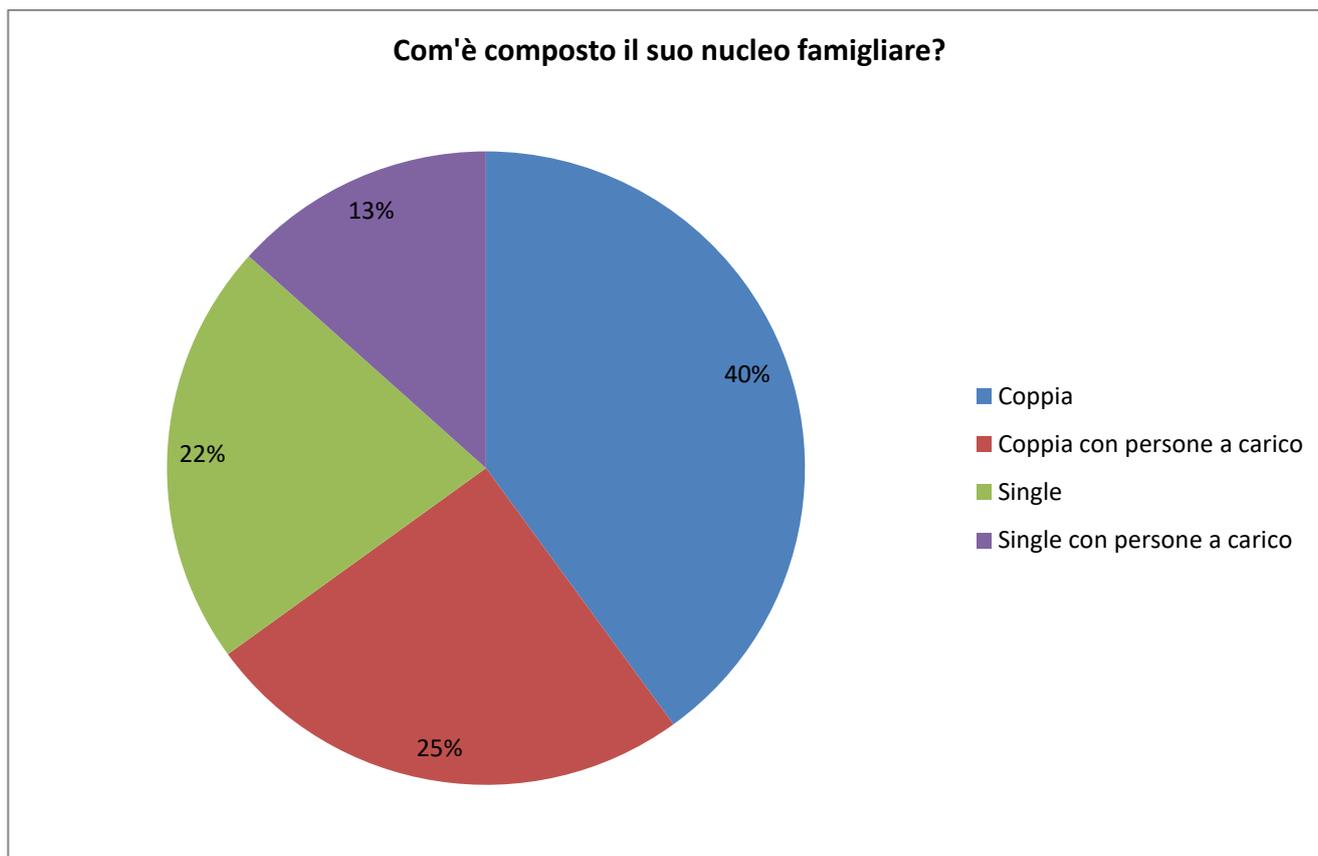


Il 63% dei coinvolti dall'indagine ha una condizione lavorativa attiva, il 28% è pensionato e il 9% non è attualmente occupato (dato di poco superiore alle rilevazioni Eurostat – ufficio statistico dell'Unione Europea - che su dati di agosto 2017 individua il tasso di disoccupazione al 7,4%)



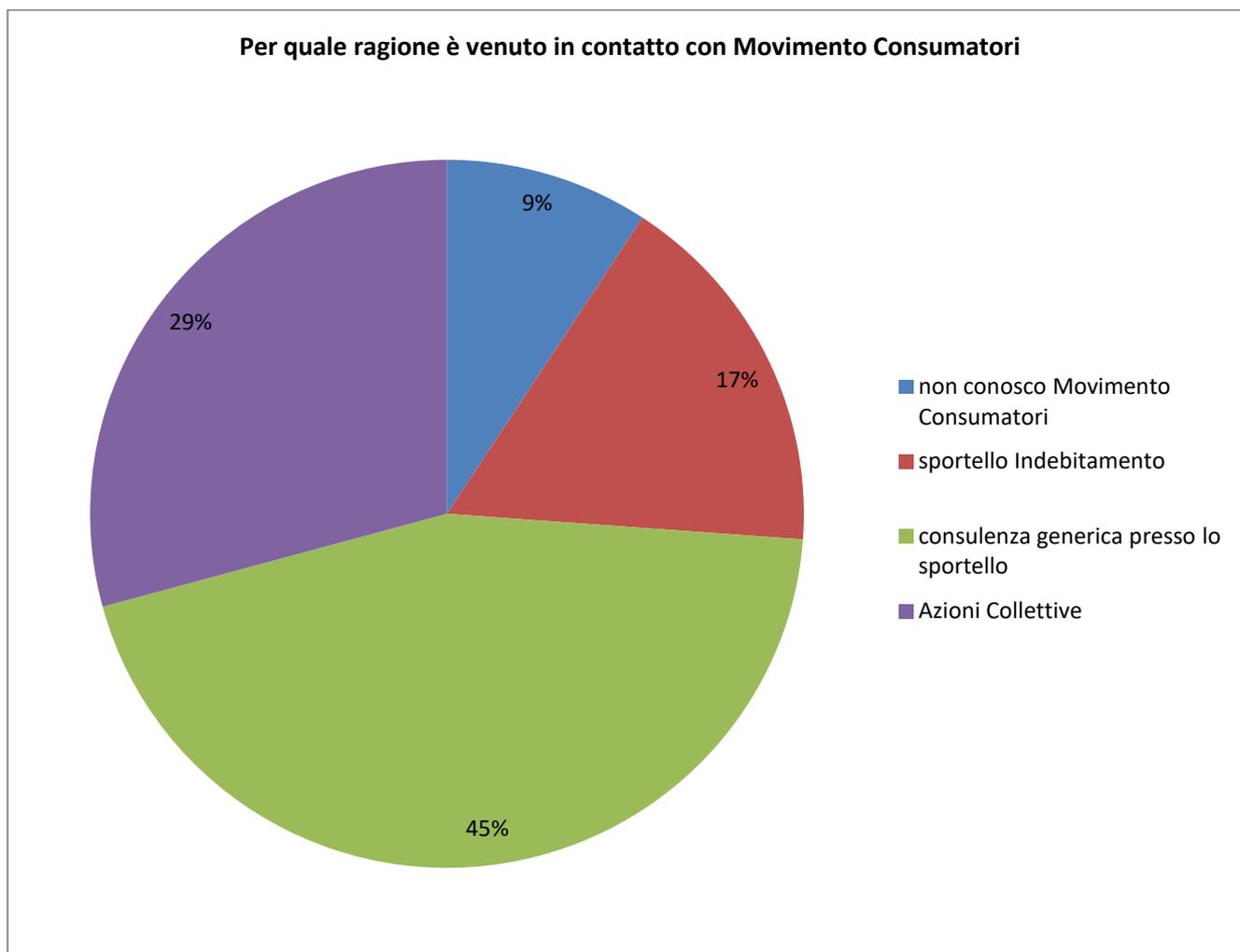
Composizione del nucleo familiare

All'indagine hanno risposto prevalentemente persone che vivono in coppia 65%. Il 35% dei coinvolti ha dichiarato di avere una o più persone a carico



Ragioni del contatto con Movimento Consumatori

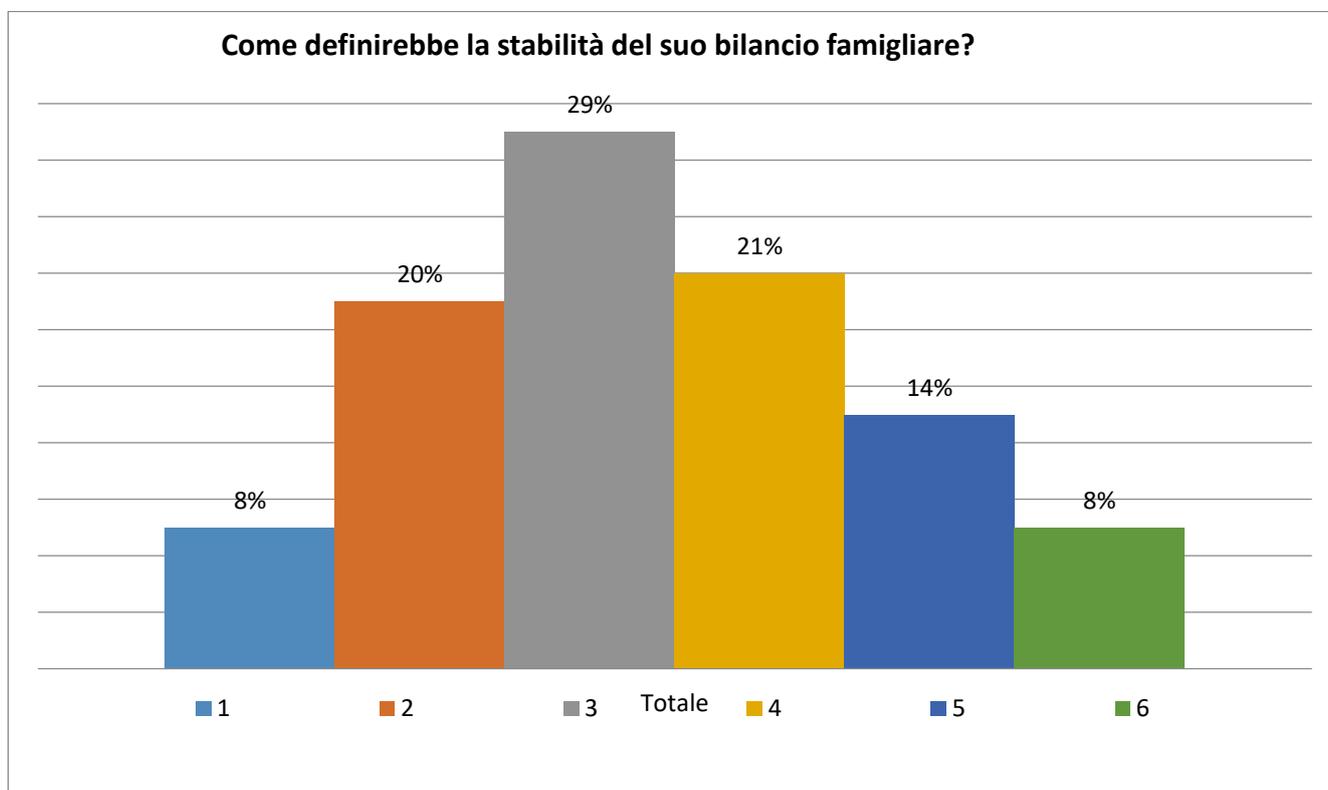
Ai soggetti è stato chiesto per quale ragione sono venuti in contatto con Movimento Consumatori. Il 45% dei soggetti ha avuto contatto con MC per una consulenza generica allo sportello, il 29% perché interessato da un'azione collettiva proposta da MC, il 17% per una consulenza allo sportello sovra indebitamento, il 9% non conosce Movimento Consumatori.



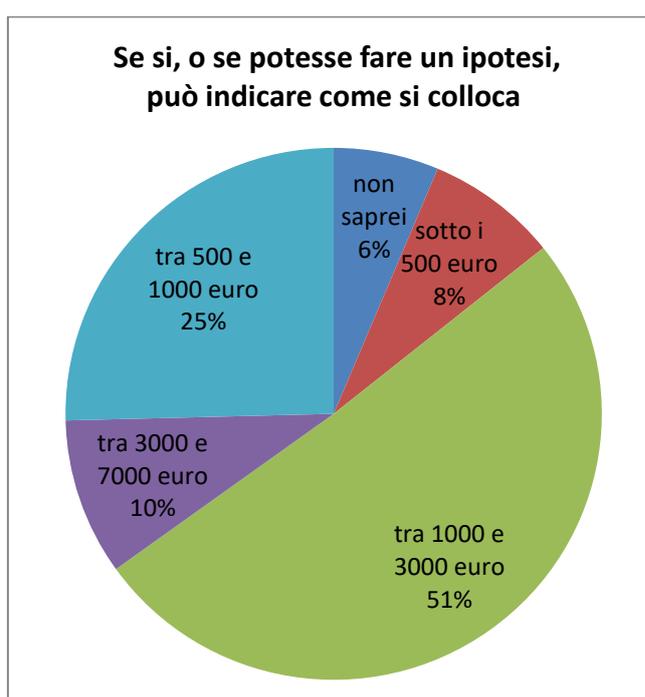
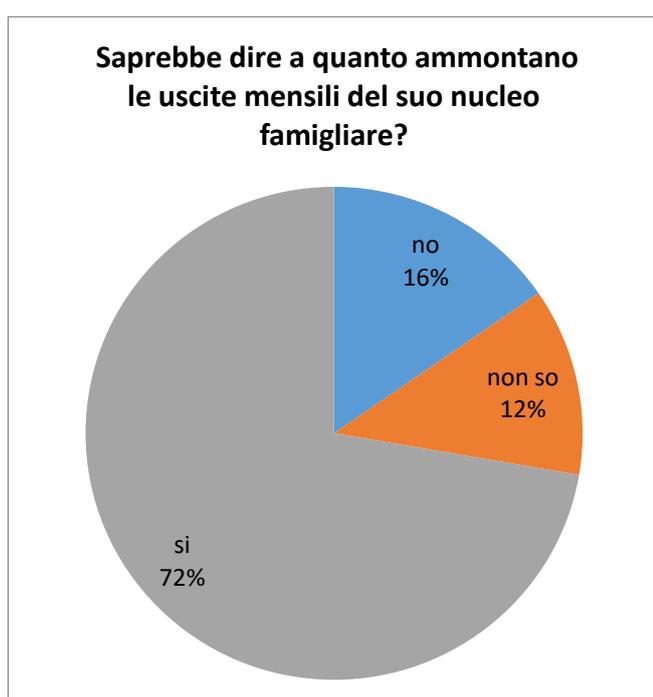
Risultati dell'indagine

Auto-percezione della stabilità del bilancio familiare

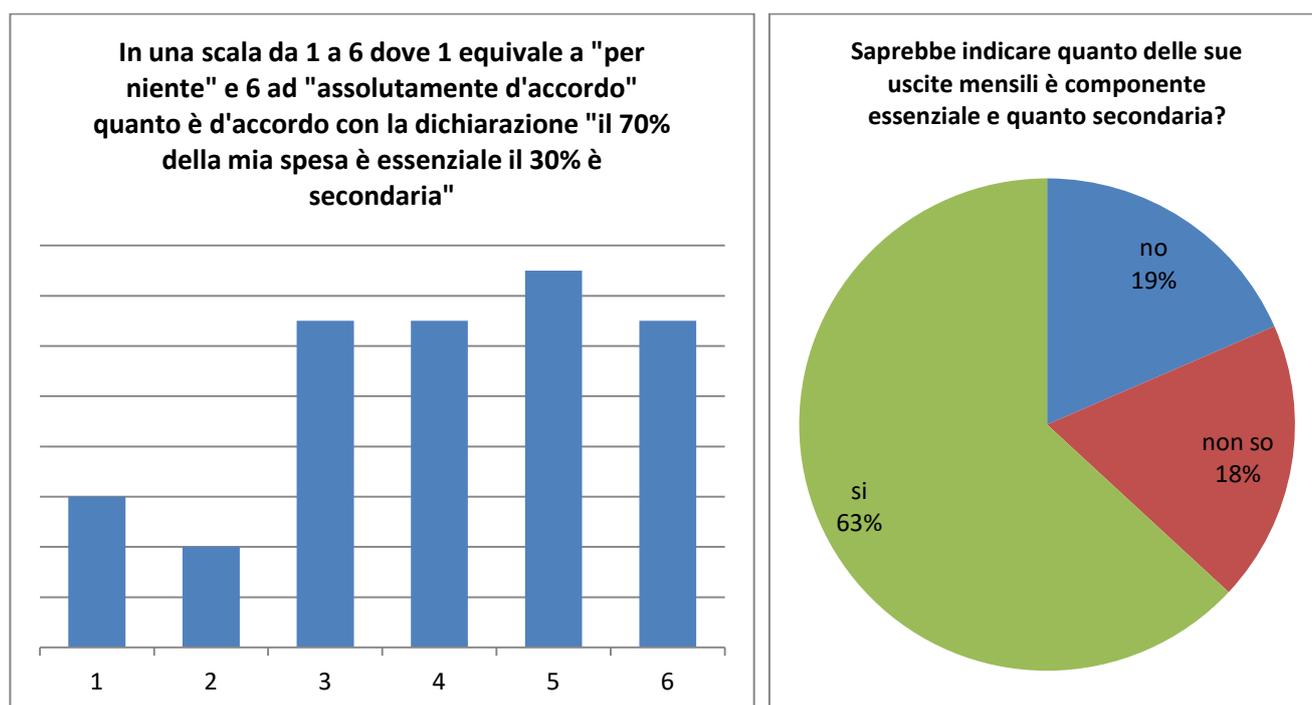
Il 57% dei soggetti coinvolti ha indicato che la stabilità del proprio bilancio familiare, in una scala da 1 a 6, dove 1 corrisponde a “per niente solida” e 6 a “molto solida” è sotto il livello mediano.



Il 72% dei soggetti è in grado di specificare a quanto ammontano le spese mensili del proprio nucleo familiare che, per il 76% dei soggetti si collocano in un importo compreso tra i 500 e i 3000 euro.

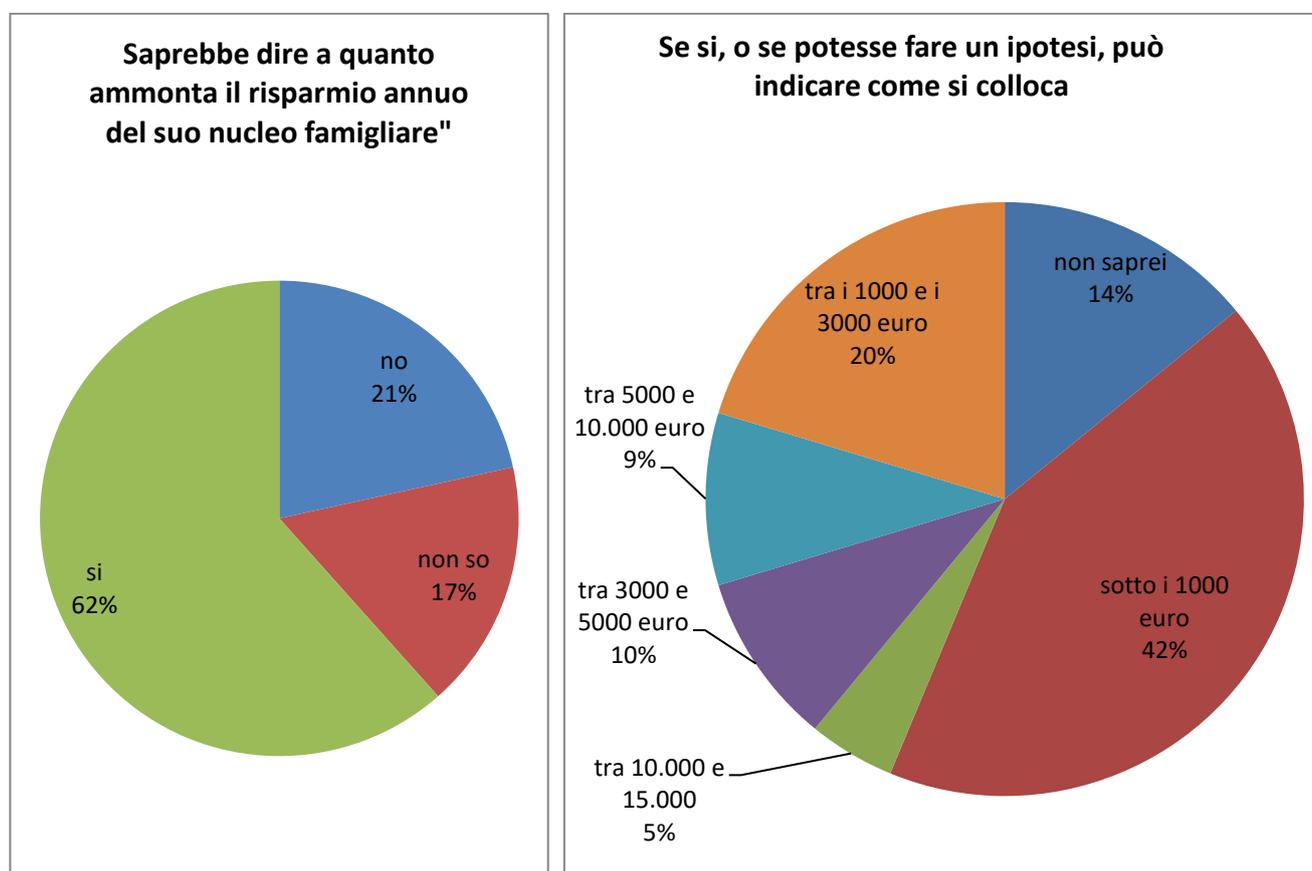


La grande maggioranza dei soggetti coinvolti ritiene che la propria spesa sia ripartita in una proporzione di 70% per spese essenziali, 30% per spese secondarie.

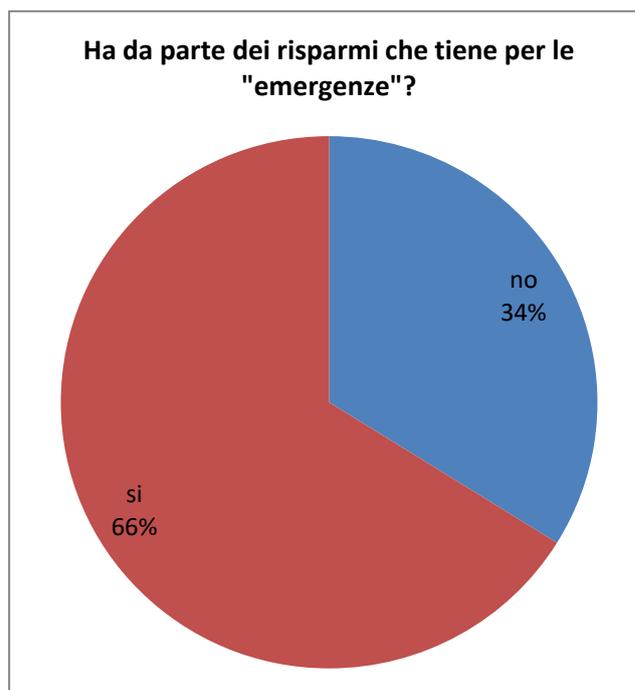
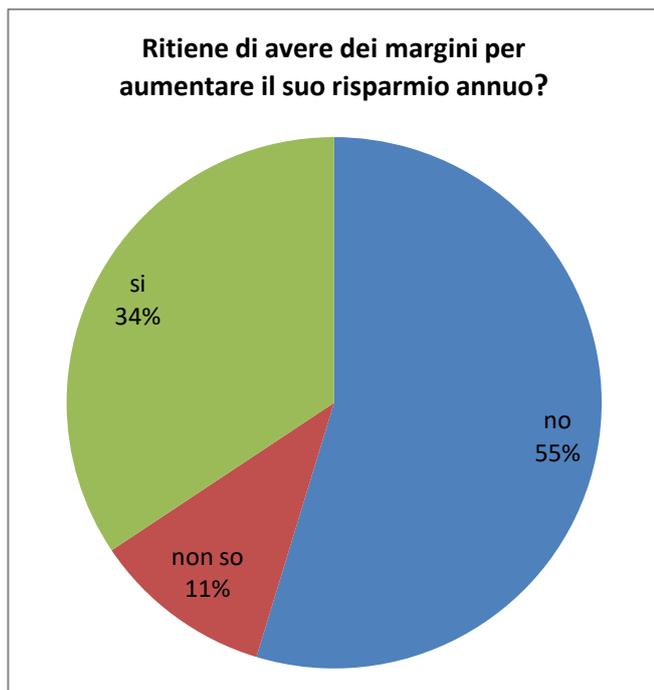


Risparmio

I coinvolti nel sondaggio, per il 62%, dichiarano di essere consapevoli dell'ammontare del risparmio annuo del proprio nucleo familiare. Risparmio che per il 62% si colloca sotto i 3000 euro l'anno e per il 42% sotto i 1000 euro

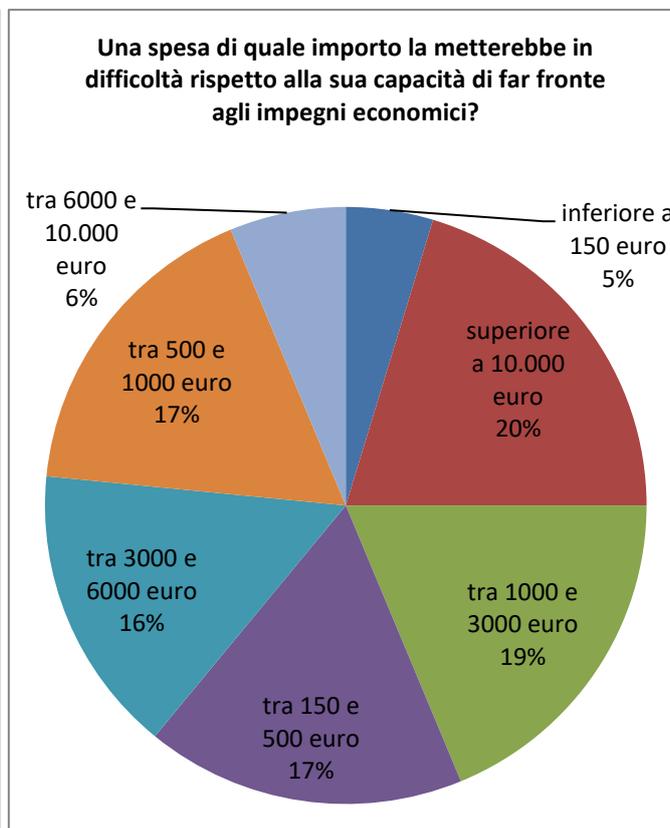
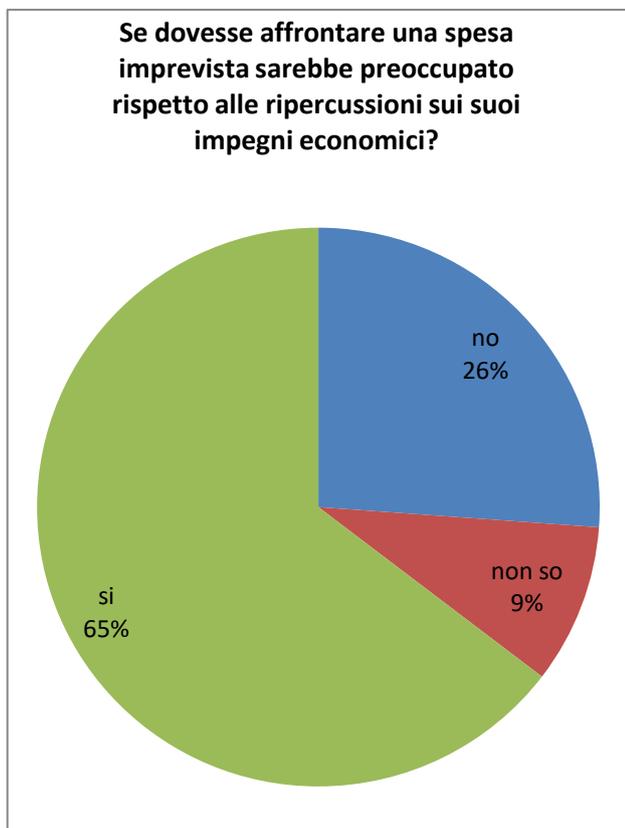


Il 34% dei soggetti inoltre ritiene di avere un margine per aumentare il proprio risparmio annuo.



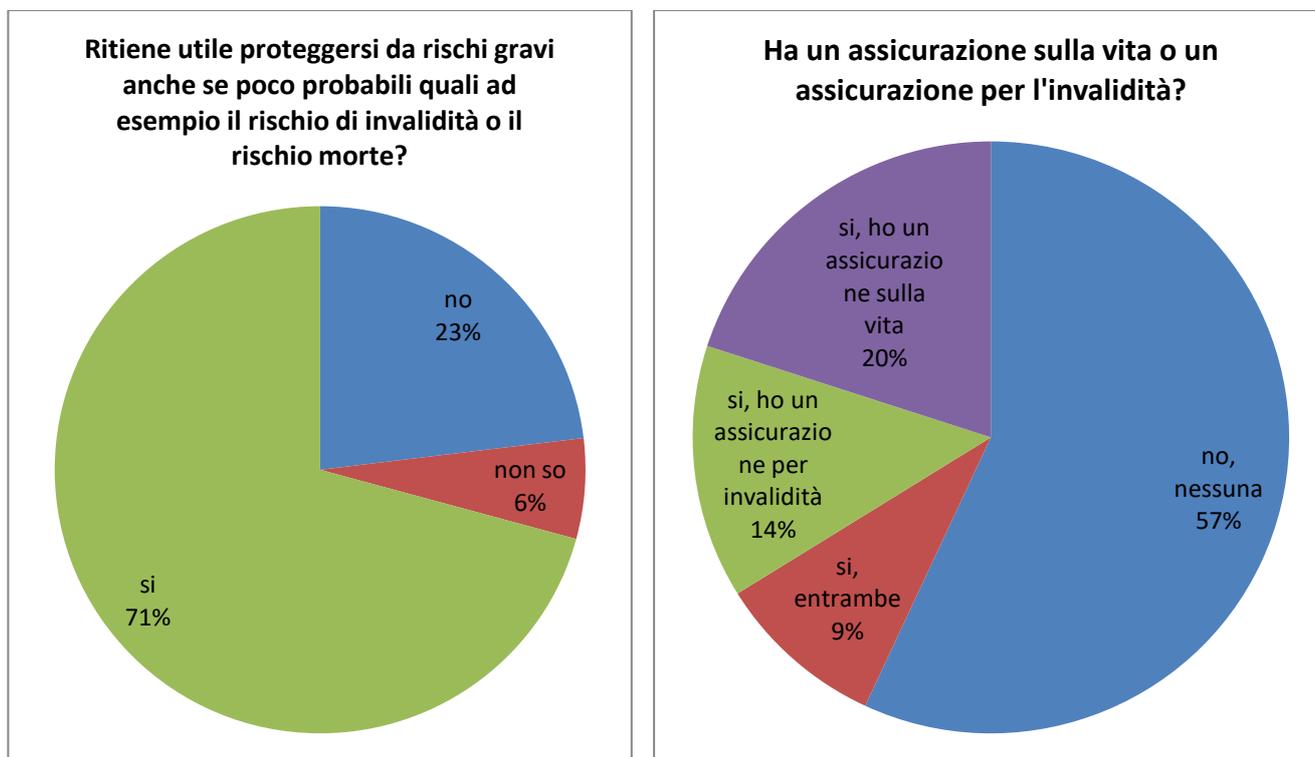
Spese impreviste

Il 66% dei soggetti coinvolti dichiara inoltre di aver accantonato delle riserve per le emergenze. Nonostante ciò alla domanda “se dovesse affrontare una spesa imprevista sarebbe preoccupato della ripercussione sui suoi impegni economici” il 39% dichiara che sarebbe preoccupato per una spesa inferiore a 1000 euro ed il 35% per una spesa inferiore ai 6000 euro.

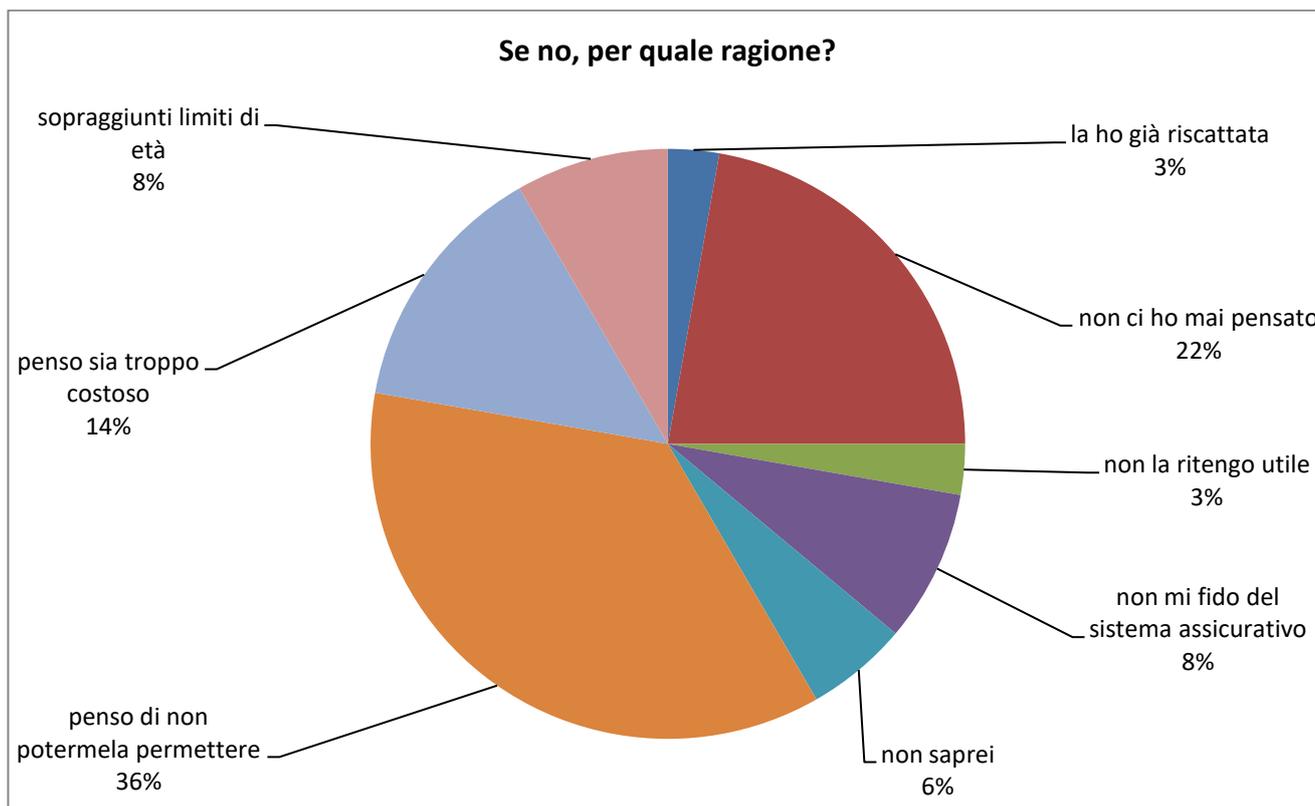


Protezione

Il 71% dei soggetti coinvolti dall'indagine ritiene utile proteggersi da gravi rischi ma solo il 33% dichiara di avere un'assicurazione sulla vita o per invalidità grave.

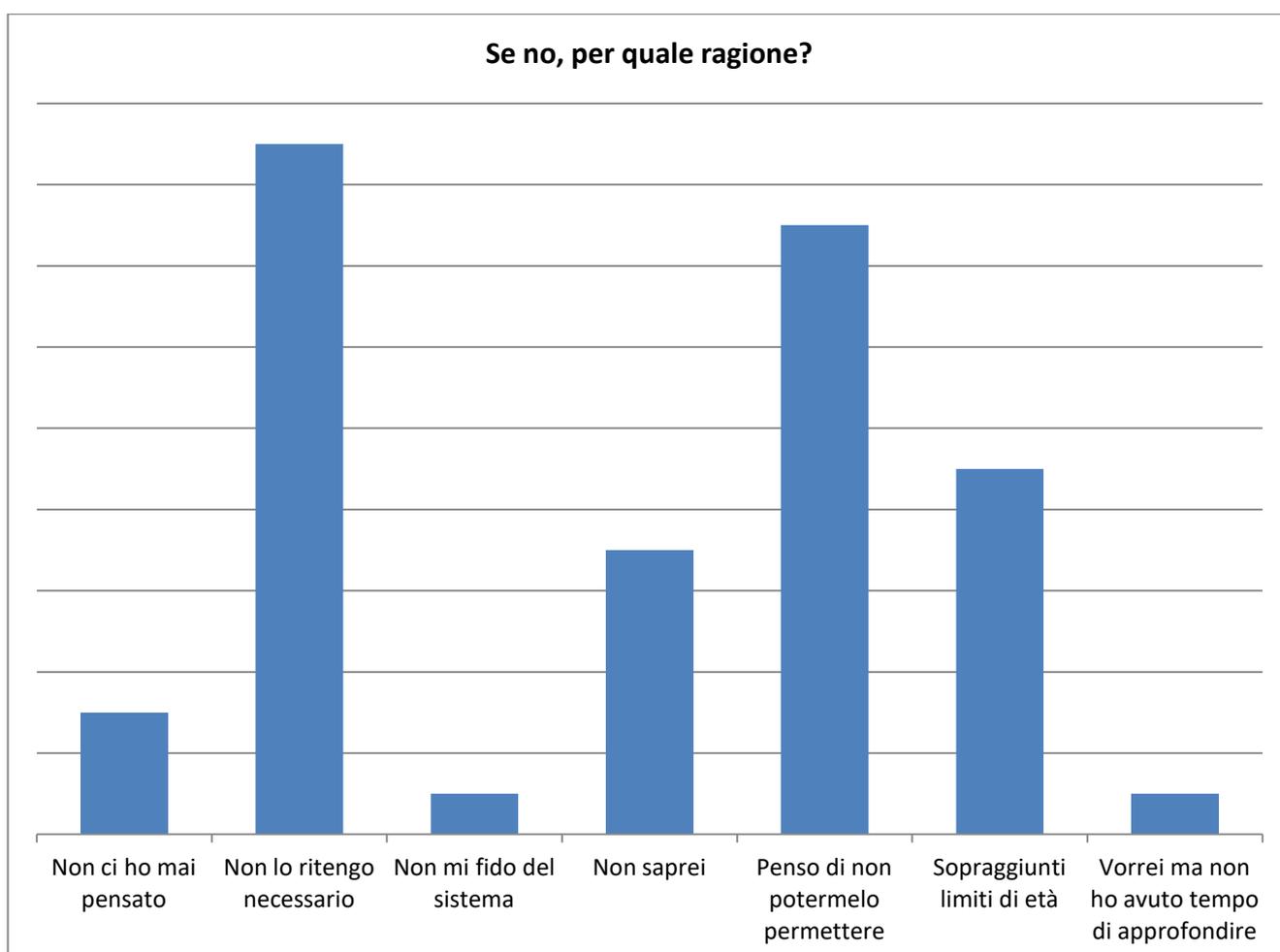
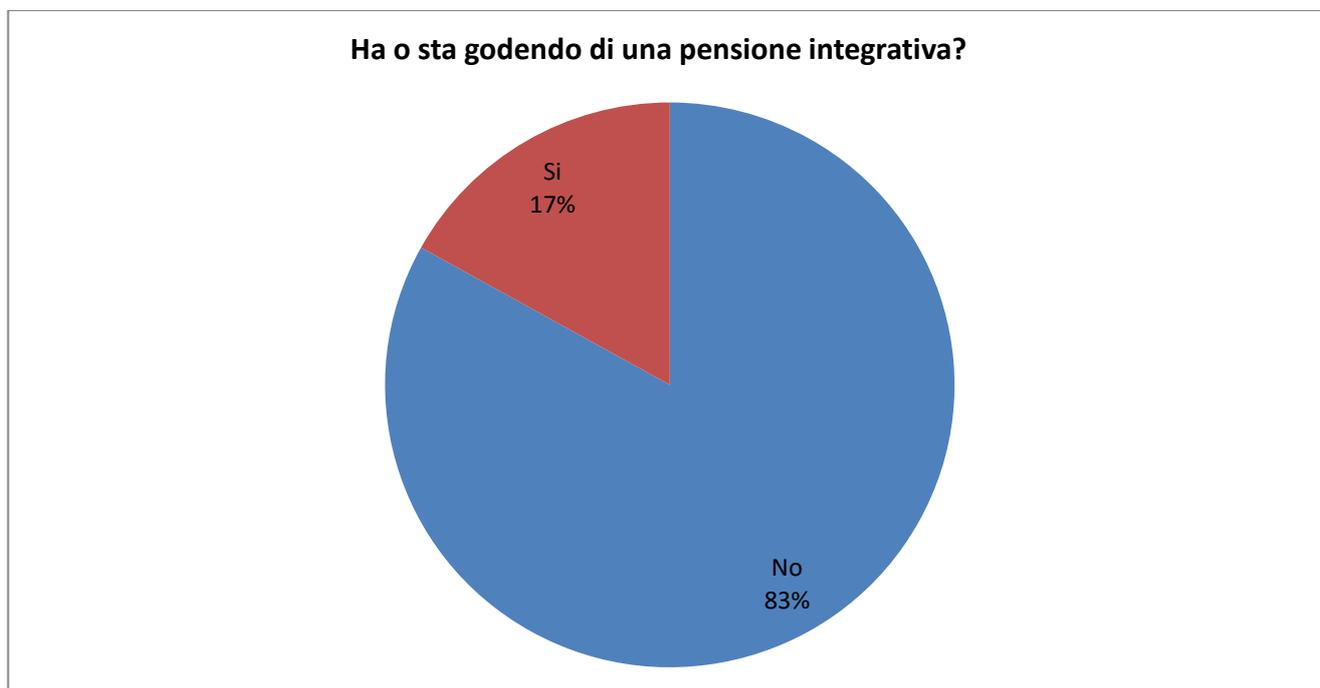


Coloro che non hanno stipulato un'assicurazione di protezione dal rischio morte o invalidità permanente dichiarano per il 50% che la ragione risiede in un fattore economico.



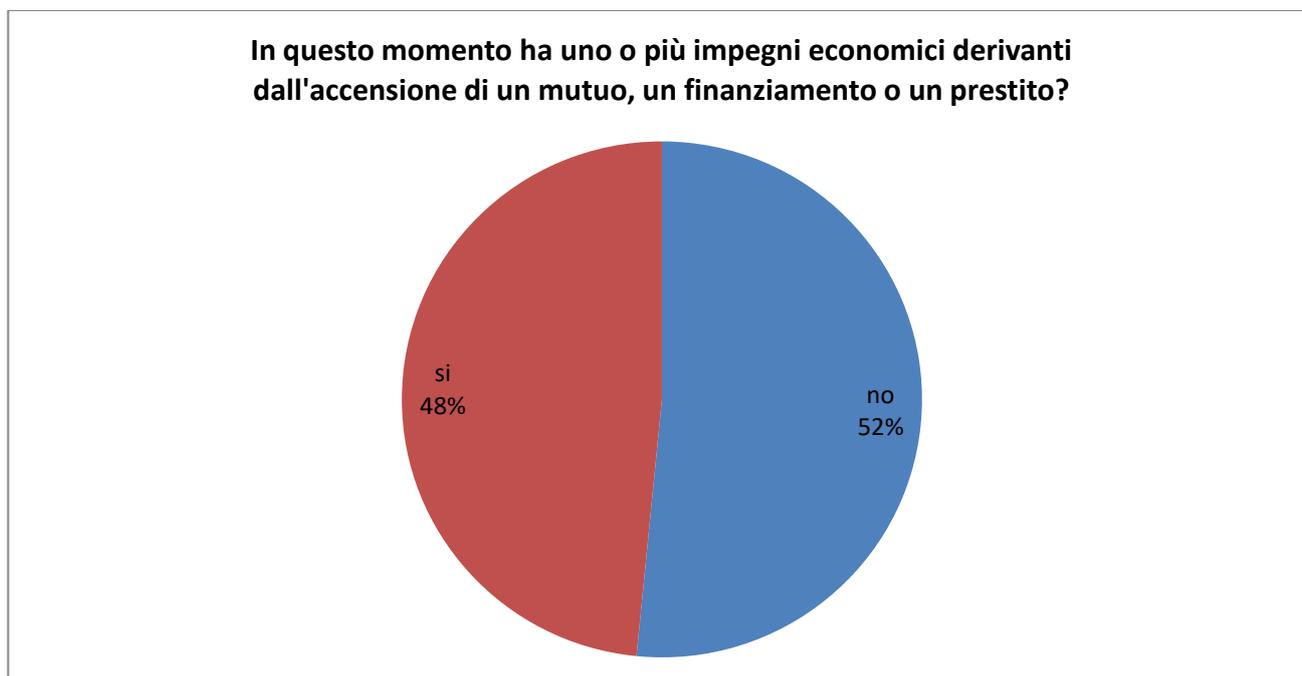
Previdenza

Solo il 17% dichiara di avere una pensione integrativa ed anche in questo caso, la ragione prevalente, insieme a “non la ritengo necessaria” è di tipo economico.

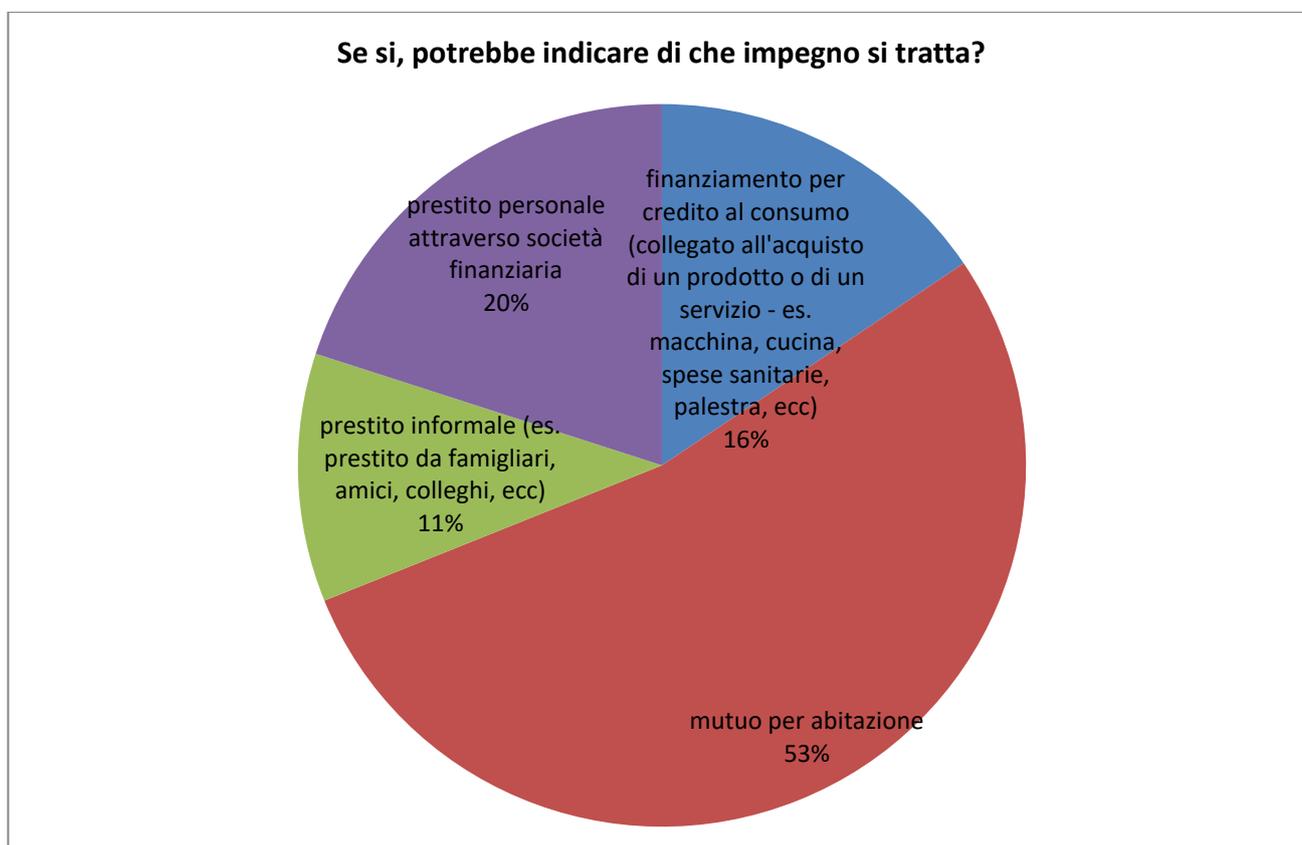


Indebitamento

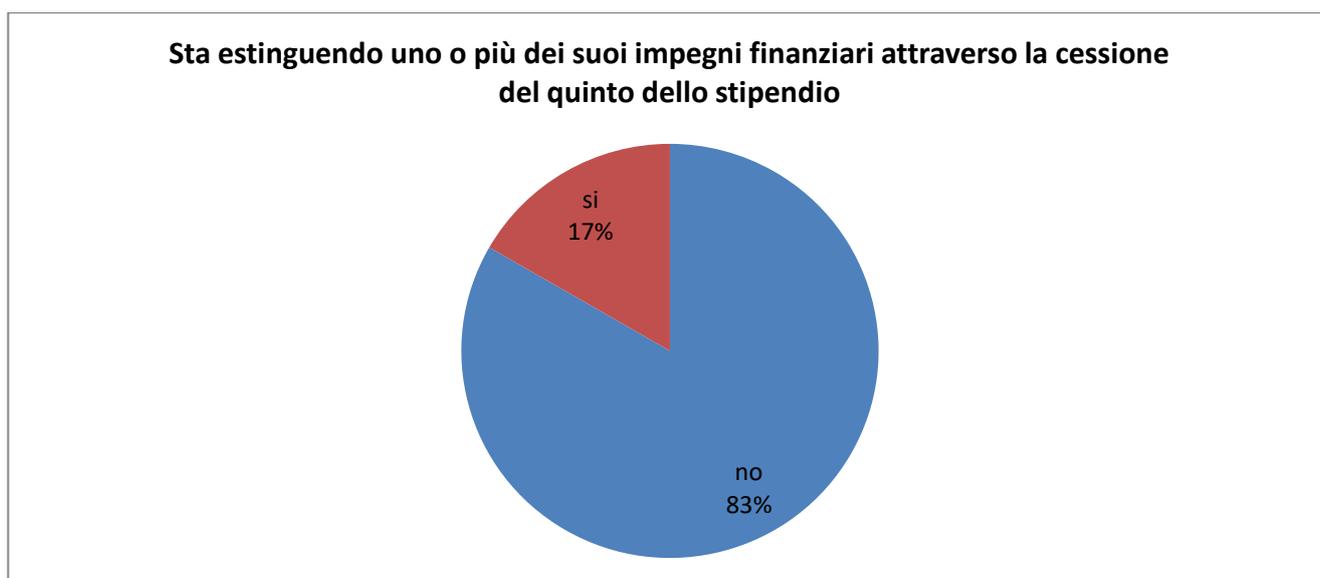
Il 48% dei soggetti dichiara di avere impegni economici, di questi, il 53% ha impegni derivanti da un mutuo.



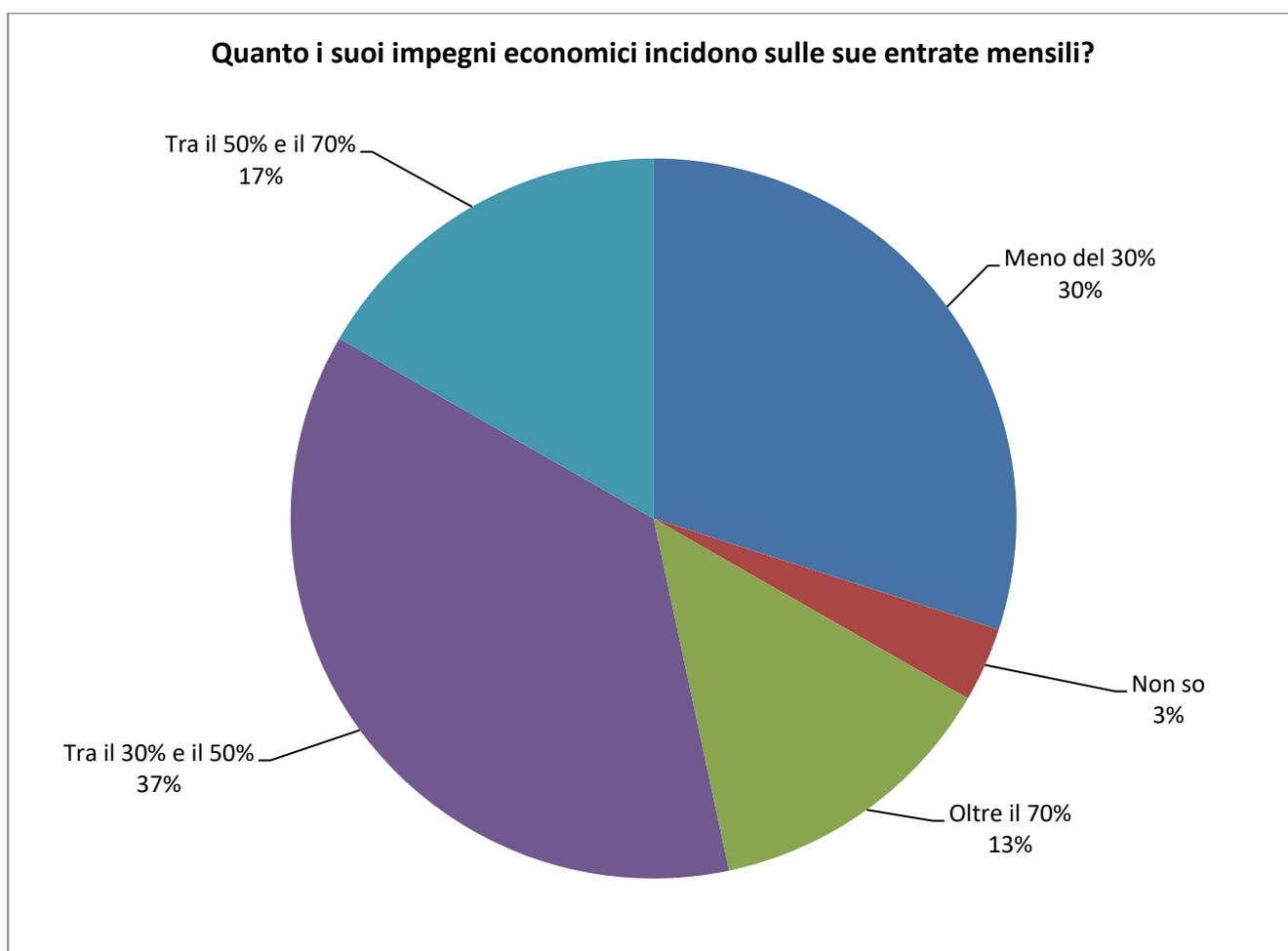
Il 53% dei soggetti ha impegni finanziari legati all'accensione di un mutuo per l'abitazione, IL 36% ha impegni per un prestito da società finanziaria o per credito al consumo e l'11% ha un prestito "informale".



Il 17% dei soggetti che hanno dichiarato di avere un impegno economico in corso lo sta estinguendo attraverso la cessione del quinto dello stipendio

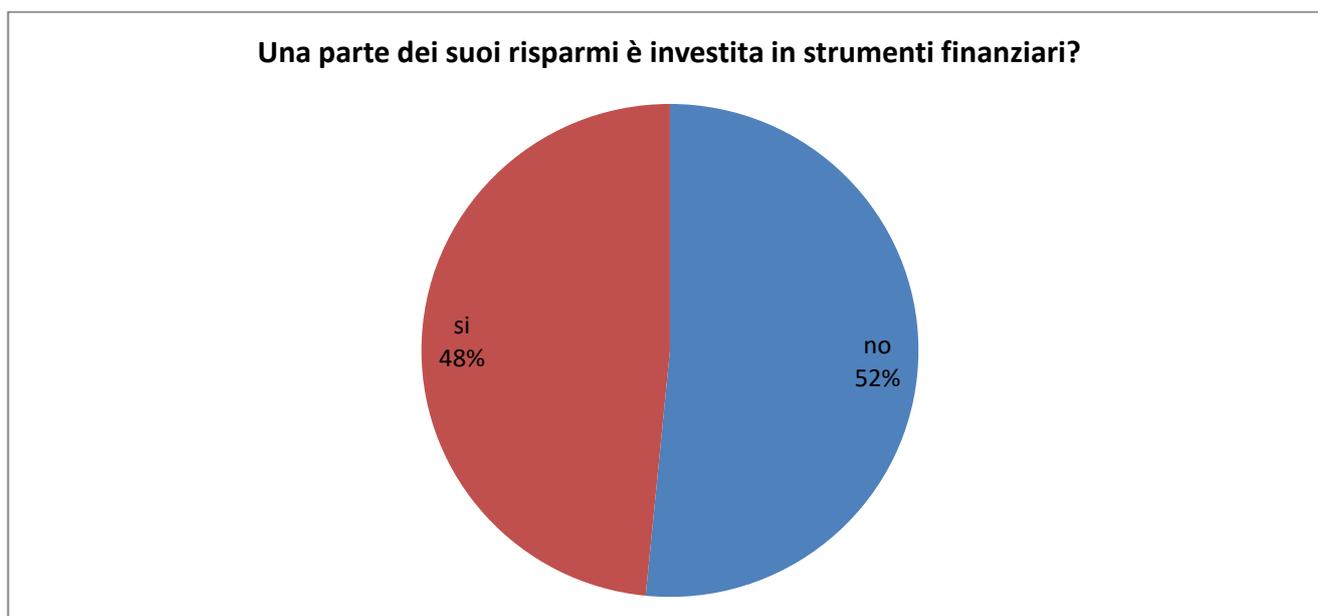


Il 30% dei soggetti dichiara di avere un impegno che pesa sulle proprie entrate mensili per un importo superiore al 50% e il 37% per un importo compreso tra il 30% e il 50% delle proprie entrate

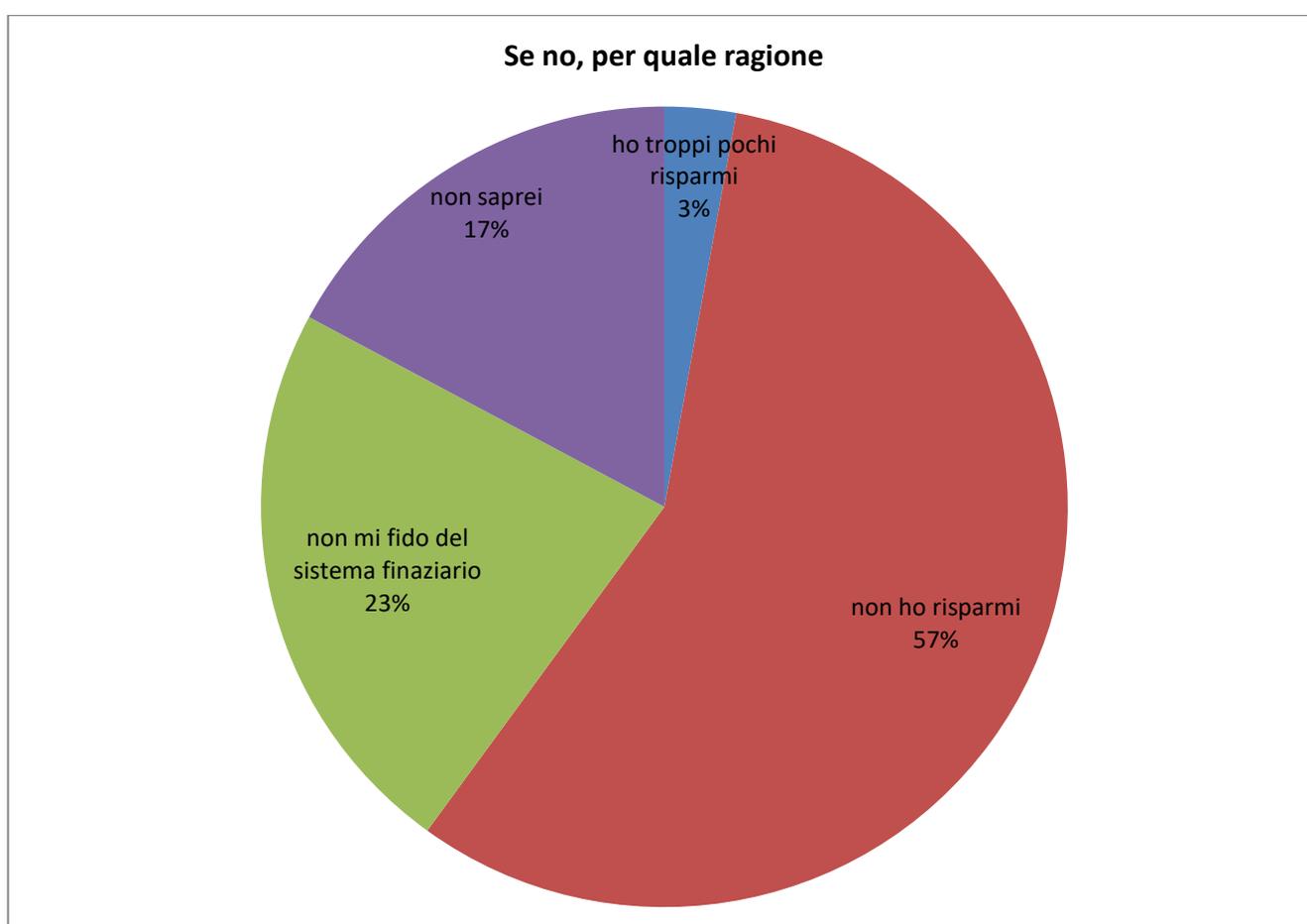


Investimenti

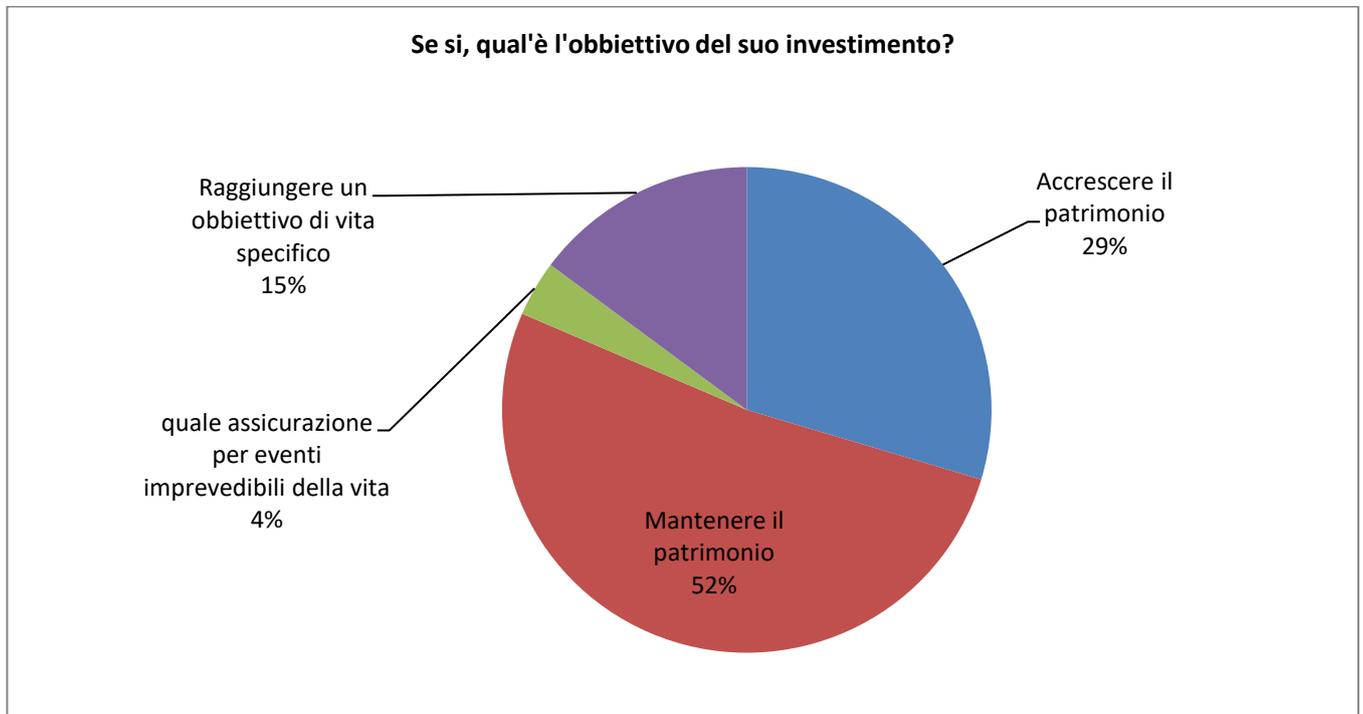
Il 48% dei soggetti dichiara di avere investito in strumenti finanziari i propri risparmi.



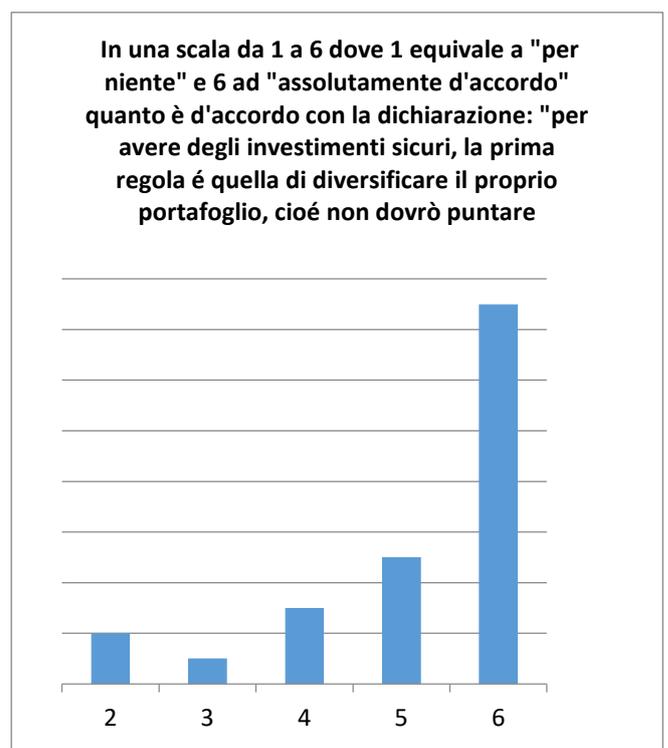
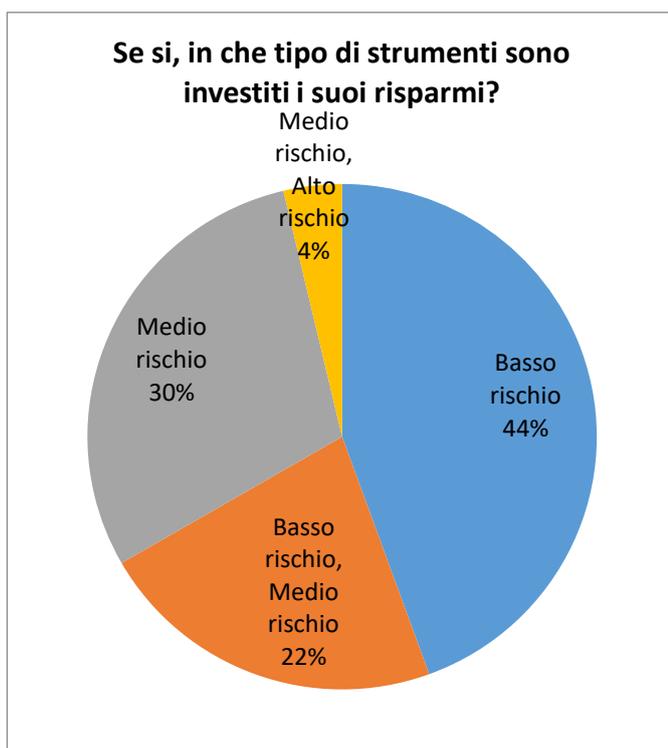
Coloro che non hanno investito dichiarano per il 60% di non avere risparmi o di averne troppo pochi e per il 23% dichiarano di non avere fiducia nel sistema finanziario.



Il 52% dei soggetti che ha investito i propri risparmi, indica come principale ragione dell'investimento il mantenimento del proprio patrimonio, il 29% l'intenzione di accrescere il proprio patrimonio e solo il 15% dichiara l'intenzione mediante investimenti di raggiungere un preciso obiettivo di vita quale ad es. acquisto prima o seconda casa, studi/matrimonio figli, acquisto auto, ecc.



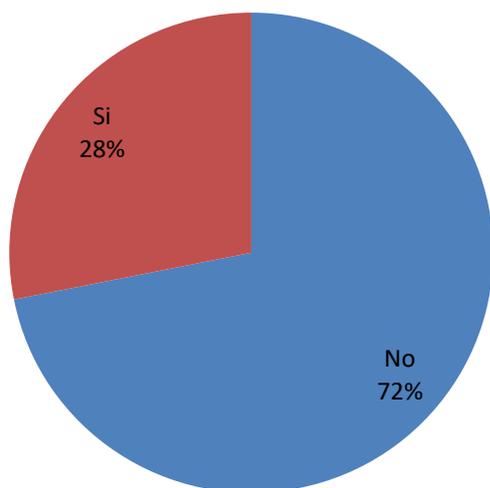
Il 96% dei soggetti coinvolti dichiara inoltre di aver investito in strumenti a basso e/o medio rischio. La maggior parte dei coinvolti si dice consapevole, inoltre, della regola della diversificazione per ridurre i rischi connessi agli investimenti.



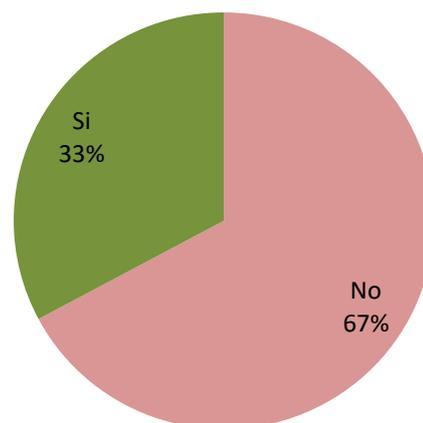
Sovraindebitamento

Solo il 28% dei coinvolti è a conoscenza della norma 3/2012 su sovra indebitamento del consumatore, anche se il 67% si riconosce nella definizione di sovra indebitamento così come espressa dalla legge. Ne emerge un quadro di percezione di instabilità e insicurezza.

E' a conoscenza che esiste una procedura che prevede la possibilità di risolvere i problemi di "SOVRAINDEBITAMENTO DEL CONSUMATORE legge 3/2012?"

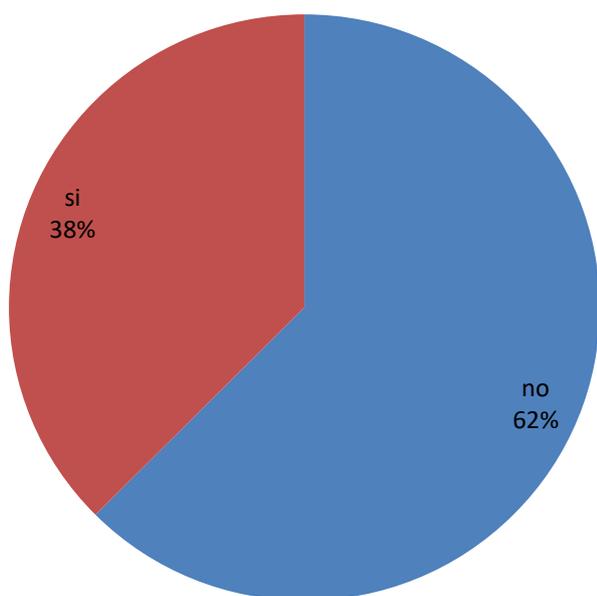


Si riconosce nella seguente definizione: mi trovo in una "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni,

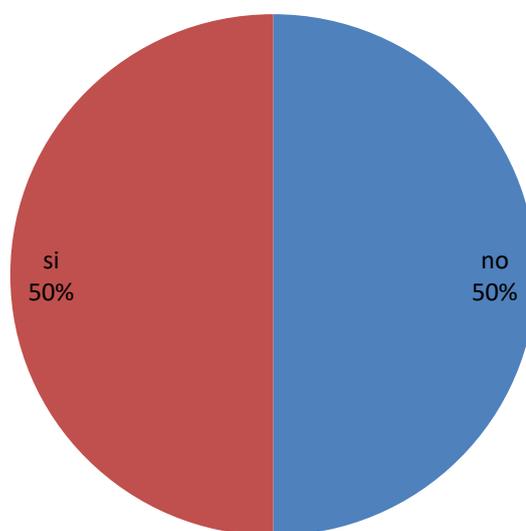


Più del 50% dei soggetti coinvolti di dice interessato a ricevere maggiori informazioni sul sovra indebitamento e sui percorsi di educazione finanziaria proposti da Movimento Consumatori,

Sarebbe interessato a ricevere maggiori informazioni circa la legge sul sovraindebitamento del consumatore?



Sarebbe interessato a ricevere informazioni circa la possibilità di aderire ad un percorso di "educazione finanziaria" che le offra gli strumenti per gestire meglio le sue risorse e per pianificare i suoi obbiettivi?



Espressione di gradimento delle iniziative proposte da Movimento Consumatori

Ai soggetti coinvolti è stato chiesto di esprimere un giudizio, in una scala da 1 a 6, dove 1 corrisponde a "per niente utile" e 6 a "molto utile", sulle attività proposte da Movimento Consumatori, ed in particolare sui percorsi di educazione finanziaria e sull'attività degli sportelli per aiutare i cittadini ed emergere dalla condizione di indebitamento o sovra indebitamento.

Il 97% dei soggetti ha espresso un voto superiore a 4.

